



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 30 maggio 2016 - n. 432

Approvazione dell'atto integrativo all'accordo di programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (Approvato con d.p.g.r.n. 7471 del 4 agosto 2011), per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento - CD. «Fast Post Expo» (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2) 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2016 - n. X/5192

Approvazione schema di accordo per la realizzazione dei percorsi di integrazione salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici 17

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2016 - n. X/5194

Criteri attuativi dell'iniziativa: «Leva Civica volontaria regionale 2016/2017: percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani» 21

Delibera Giunta regionale 31 maggio 2016 - n. X/5219

Variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 - Prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti - 2° provvedimento 24

Delibera Giunta regionale 31 maggio 2016 - n. X/5233

Ulteriori determinazioni in merito alla sperimentazione della metodica terapeutica «Tomesa» per la cura delle dermatosi infiammatorie, psoriasi e dermatiti atopiche 26

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 26 maggio 2016 - n. 4759

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 17° provvedimento 39

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 27 maggio 2016 - n. 4818

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari 41

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente unità organizzativa 1 giugno 2016 - n. 5005

Modifica termini per la realizzazione degli interventi approvati dal decreto n. 3282 del 24 aprile 2015 avente ad oggetto «Approvazione della graduatoria e assegnazione contributi a seguito dell'avviso pubblico per la selezione di progetti presentati a cura di enti pubblici per la valorizzazione del territorio lombardo attraverso la promozione dei temi agricoli, le filiere agroalimentari e i prodotti di qualità in occasione dell'evento Expo 2015 con relativo impegno di spesa» 61

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 30 maggio 2016 - n. 4907

Rideterminazione del finanziamento concesso all'impresa Augemini s.r.l. - ID 45971747 - Ai sensi del bando 9441 del 18 ottobre 2014 e s.m.i. - Linea 8 FRIM «Start Up e Re Start» (d.g.r. X/803 dell'11 ottobre 2013) 62

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 30 maggio 2016 - n. 432

Approvazione dell'atto integrativo all'accordo di programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (Approvato con d.p.g.r. n. 7471 del 4 agosto 2011), per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento - CD. «Fast Post Expo» (ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visti altresì

- il d.p.g.r. 4 agosto 2011, n. 7471 di approvazione dell'Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a. e con l'adesione delle Società Expo 2015 s.p.a. ed Arexpo s.p.a., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (di seguito «Accordo di Programma Expo»);
- la d.g.r. 29 dicembre 2015, n. X/4698 di adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo promosso dal Comune di Milano (comunicazione del Sindaco, prot. n. A1.2015.0118020 del 22 dicembre 2015) ed approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia ed Arexpo s.p.a. per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. «Fast Post Expo»);
- la d.g.r. 18 aprile 2016, n. X/5070 di approvazione dell'ipotesi di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo;

Preso atto che il suddetto Atto Integrativo, comprensivo di tutti gli allegati, è stato sottoscritto con firma digitale, marca temporale del 20 maggio 2016, da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a., Expo 2105 s.p.a. in liquidazione, Arexpo s.p.a. e con l'adesione di Fondazione La Triennale di Milano;

Dato atto che l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo non comporta effetti di variante urbanistica agli strumenti urbanistici dei Comuni di Milano e Rho;

DECRETA

1. di approvare ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (approvato con d.p.g.r. n. 7471 del 4 agosto 2011) per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento - cd. «fast post expo», sottoscritto con firma digitale, marca temporale del 20 maggio 2016, da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane s.p.a., Expo 2105 s.p.a. in liquidazione, Arexpo s.p.a. e con l'adesione di Fondazione La Triennale di Milano, comprensivo degli allegati e parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, ai sensi, dell'art. 6, comma 10, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Maroni

ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO A CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015, ANCHE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA IDONEA DISCIPLINA URBANISTICA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SUCCESSIVAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO (APPROVATO CON D.P.G.R. N. 7471 DEL 4 AGOSTO 2011), PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL SITO EXPO MILANO 2015 NELLA FASE TRANSITORIA DEL POST EVENTO - CD. "FAST POST EXPO" (AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. 14/03/2003 N. 2)

TRA

Regione Lombardia, con sede a Milano (MI) in Pza Città di Lombardia n. 1, nella persona dell'Assessore al Post Expo e Città Metropolitana, Francesca Brianza;

Città Metropolitana di Milano, con sede a Milano (MI) in Via Vivaio n. 1, nella persona del Vice Sindaco Città Metropolitana di Milano, Eugenio Comincini;

Comune di Milano, con sede a Milano (MI) in Piazza della Scala n. 2, nella persona dell'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Agricoltura, Alessandro Balducci;

Comune di Rho, con sede a Rho (MI) in Piazza Visconti n. 23, nella persona del Sindaco, Pietro Romano;

Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Roma in viale Europa n. 175, nella persona di Francesco Porcaro (Responsabile Area Immobiliare Lombardia);

Società Expo 2105 S.p.A. in liquidazione (di seguito Società Expo 2015 S.p.A.), con sede a Milano in via Rovello 2, nella persona del Presidente del Collegio dei Liquidatori, Alberto Grando;

Società AREXPO S.p.A., con sede a Milano in piazza Città di Lombardia n.1, nella persona dell'Amministratore Delegato, Giuseppe Bonomi;

E CON L'ADESIONE DI

Fondazione La Triennale di Milano, con sede a Milano in viale Alemagna n.6, nella persona del Presidente, Claudio de Albertis;

PREMESSO CHE:

- il d. P.C.M. 22 ottobre 2008 (Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015) ha istituito gli organismi preposti alla gestione ed al governo dell'Esposizione Universale del 2015 - tra i quali la Società preposta alla preparazione e costruzione del sito espositivo, nonché alla organizzazione e gestione dell'Evento ed il Commissario Straordinario del Governo con poteri di vigilanza, impulso, deroga e sostitutivi - ed ha individuato nell'allegato 1 le opere cosiddette "essenziali" per EXPO Milano 2015, con l'ammontare dei relativi oneri a carico dei soggetti coinvolti;
- con D.p.g.r. 4 agosto 2011 - n. 7471 è stato approvato l'Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.a. e con l'adesione delle Società Expo 2015 S.p.a. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (di seguito "Accordo di Programma Expo");
- l'Accordo di Programma Expo ha determinato variazioni della disciplina degli strumenti urbanistici del Comune di Milano e del Comune di Rho, idonea a consentire l'esecuzione delle opere di preparazione e allestimento del sito espositivo (fase Expo) e a definire, nel periodo successivo allo svolgimento dell'Esposizione Universale, la riqualificazione urbanistica delle aree, mediante un Programma Integrato d'Intervento unitario (o altro atto di programmazione negoziata equipollente), che definirà lo sviluppo delle aree nel rispetto delle prescrizioni e dei parametri della Variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma (fase post-Expo);
- l'Accordo di Programma Expo, nel prevedere le opere essenziali di preparazione e costruzione del sito che Expo 2015 S.p.A. ha avuto il compito di realizzare a norma dell'art. 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008, fa riferimento a quelle "previste nell'allegato 1 al predetto D.P.C.M.", nonché alle successive modifiche e integrazioni di cui al predetto Decreto, ad esclusione delle opere di competenza del Tavolo Lombardia; che tali opere, graficamente individuate a titolo indicativo nella planimetria allegata al medesimo Accordo di Programma (Allegato E), consistono in opere permanenti e opere temporanee/removibili;
- l'allegato 1 al predetto D.P.C.M. già sostituito una prima volta con D.P.C.M. 1 marzo 2010 in relazione alla tipologia/aggregazione delle opere, dopo l'approvazione dell'Accordo di Programma è stato modificato con D. P.C.M. 15 giugno 2012, in conseguenza della riduzione del piano degli investimenti deliberato dall'Assemblea dei Soci di Expo 2015 S.p.A. nel mese di novembre 2011; successivamente, con l'entrata in vigore del d. P.C.M. 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il d. P.C.M. 22 ottobre 2008, l'allegato 1 è rimasto invariato; attualmente, a seguito della nota presentata in data 15 gennaio 2016 dalla società Expo 2015 S.p.A., è in corso di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'aggiornamento dell'allegato 1 in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite ed effettuare una ricognizione del quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali;

- in data 21 ottobre 2011 è stata costituita la Conferenza di Servizi Permanente per l'approvazione dei progetti delle opere di competenza di Expo 2015 S.p.A. quale soggetto attuatore e stazione appaltante;
- con le DGR n. IX/2969 del 2 febbraio 2012, n. IX/4779 del 30 gennaio 2013 e n. X/725 del 27 settembre 2013, assunte ai termini dell'art. 15 della l.r.5/2010, è stata rilasciata la compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione della piastra espositiva EXPO 2015 ed è stato costituito l'Osservatorio Ambientale Expo (di seguito "OA Expo");
- in data 26 aprile 2012 è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding (MoU) tra Poste Italiane S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A. per la gestione dei lavori di riconfigurazione dell'area interessata dall'esposizione su cui insiste il Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio;
- il sito sul quale si è svolta l'Esposizione Universale è di proprietà di Arexpo S.p.A., società costituita nel giugno 2011 avente tra i propri scopi sociali, da un lato, quello di acquisire e mettere a disposizione della società Expo 2015 S.p.A. le aree funzionali all'evento espositivo Expo e dall'altro, quello di valorizzare e riqualificare il sito stesso dopo la conclusione della manifestazione universale;
- in data 2 agosto 2012, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma Expo, è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Expo 2015 S.p.A. e Arexpo S.p.A., avente a oggetto principalmente la regolazione dei reciproci obblighi in merito alla costituzione del diritto di superficie a favore di Expo S.p.A. sulle aree del Sito acquisite e in corso di acquisizione da parte di Arexpo S.p.A., nonché in merito alla compartecipazione ai costi per la realizzazione delle opere e l'infrastrutturazione del sito;
- al fine di garantire il raccordo tra la Società Expo 2015 S.p.A. e la Società Arexpo S.p.A. e valorizzare nel periodo post evento l'eredità dell'Esposizione Universale 2015 in termini di opere, fabbricati ed impianti realizzati in sito, è stato costituito un Tavolo di monitoraggio;
- l'art. 5 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito, con modificazioni, in Legge 24 giugno 2013, n. 71, al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per lo svolgimento dell'Evento e l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dal Governo italiano nei confronti del BIE, ha introdotto una serie di misure volte ad accelerare la realizzazione dell'Expo 2015, tra le quali la previsione del Commissario Unico delegato del Governo per Expo 2015, con la finalità di indirizzare unitariamente l'organizzazione dell'Evento a garanzia della sua realizzazione; il Commissario Unico, nominato con il d. P.C.M. 6 maggio 2013, ha vigilato sul piano complessivo di realizzazione delle opere e dell'Evento;
- al fine di assicurare la trasparenza e correttezza dei procedimenti amministrativi relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento dell'Evento Expo Milano 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e l'Avvocatura Generale dello Stato hanno svolto le funzioni di controllo e consultive attribuite dalla legge ed in particolare dagli artt. 30 e 33 del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni in legge n. 114 dell'11 agosto 2014;
- al fine di procedere al riutilizzo delle aree del sito Expo, Arexpo S.p.A. ha proceduto alla realizzazione di un Master Plan che contiene indicazioni coerenti con la disciplina urbanistica definita dall'Accordo di Programma richiamato finalizzate alla riutilizzazione degli spazi;
- Arexpo S.p.A. ha espletato, nel secondo semestre del 2014, una gara tra possibili soggetti interessati all'acquisizione dell'intero sito di Expo 2015, ma tale gara è andata deserta, dimostrando l'impossibilità di cedere l'intero comparto senza un preventivo progetto di valorizzazione e di riutilizzo che dia certezza del percorso di sviluppo con precise indicazioni delle destinazioni finali;
- nell'aprile del 2015 il Ministro dell'Agricoltura, con delega ad Expo, ha convocato alcuni degli attori che hanno manifestato interesse al processo di trasformazione dell'area, manifestando il sostegno del Governo Nazionale all'iniziativa e demandando all'Agenzia del Demanio e a Cassa Depositi e Prestiti di predisporre uno Studio di prefattibilità dei potenziali progetti di riutilizzo delle aree del sito espositivo nelle quali si prevede la localizzazione di funzioni pubbliche e private facendo leva su tre possibili attori/progetti (oltre all'Agenzia del Demanio): (i) Università degli Studi di Milano/Nuovo Campus universitario scientifico integrato; (ii) Agenzia del Demanio/Polo degli uffici della Pubblica Amministrazione; (iii) CREA (Centro per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria)/Polo di Innovazione nel settore agro-alimentare; (iv) Assolombarda/Polo italiano per le imprese della filiera delle Information Technology (IT);
- in data 10 novembre 2015, in occasione del lancio del progetto "Human Technopole. Italy 2040" - un grande centro a livello mondiale che affronta il tema della genomica, dei big data, della nutrizione, del cibo e della sostenibilità - il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la volontà del Governo di investire importanti risorse nei prossimi 10 anni affinché l'area del sito espositivo possa avere uno sviluppo connotato da una forte valenza scientifica e culturale e ha altresì ribadito la scelta già manifestata dal Governo di entrare nella compagine societaria di Arexpo S.p.A.;
- il decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 22 gennaio 2016 n. 9 (di seguito "decreto legge 185/2015"), all'art. 5 "Iniziativa per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo", comma 1, prevede che "per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo S.p.A., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015";
- il decreto legge 185/2015, all'art. 5, comma 2, prevede che nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dell'area del sito espositivo "è attribuito all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) un primo contributo dell'importo di 80 milioni di euro per l'anno 2015 per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a Expo 2015 S.p.A. ove necessario previo loro adattamento";
- il DPCM 9 marzo 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 18 aprile 2016, in attuazione delle disposizioni dell'art. 5, comma 3, del decreto legge 185/2015, all'art. 2 definisce le iniziative di valorizzazione del sito espositivo: "le azioni funzionali al riutilizzo delle aree e delle opere realizzate per Expo Milano 2015 nonché allo sviluppo ed alla riqualificazione delle stesse, comprese quelle relative alla fase transitoria convenzionalmente denominata "Fast Post Expo", dirette ad assicurare l'uso collettivo delle aree o di parte di esse, prevenendone al contempo il possibile degrado";
- il DPCM 9 marzo 2016, sancisce altresì la partecipazione del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) al capitale di Arexpo S.p.A. attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale mediante l'utilizzo delle somme autorizzate dall'art. 5, comma 1, del decreto legge 185/2015, prevedendo l'acquisizione della maggioranza relativa subordinata:
 - al rilascio, da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A., sentito il MEF, di una perizia giurata di congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni di Arexpo S.p.A. determinato dalla Società ai sensi dell'articolo 2441 C.C., sulla base di una stima redatta da un perito nominato dal Presidente del Tribunale di Milano;
 - alle modifiche statutarie di Arexpo S.p.A. coerenti con la nuova governance;
 - alla nomina di due amministratori designati dal MEF contestualmente alla data di ingresso del MEF medesimo al capitale sociale di Arexpo S.p.A.;
- in data 24 febbraio 2016, al Piccolo Teatro di Milano è stato presentato "Human Technopole. Italy 2040", il progetto scientifico che promuove un approccio multidisciplinare e integrato sul tema della salute e dell'invecchiamento, che verrà realizzato su parte delle aree del sito espositivo dall'Istituto Italiano di Tecnologia, insieme all'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano

Serie Ordinaria n. 23 - Lunedì 06 giugno 2016

e l'Università degli Studi Milano Bicocca, in collaborazione con gli istituti di ricerca clinica e ospedaliera di Milano, la Fondazione Edmund Mach di Trento, la Fondazione ISI di Torino, il CINECA di Bologna e il CREA;

- che per garantire il rapido avvio delle attività di laboratorio e ricerca di "Human Technopole" il progetto prevede il recupero e riutilizzo di alcuni manufatti temporanei presenti sul sito Expo, garantendo la valorizzazione degli investimenti infrastrutturali e della legacy di Expo;

CONSIDERATO CHE:

- l'Esposizione Universale si è conclusa il 31 ottobre 2015, registrando oltre 21 milioni e mezzo di Visitatori, con un'affluenza giornaliera che ha superato le 250.000 persone, e la visita di 197 delegazioni politico istituzionali straniere e di più di 50 Capi di Stato;
- all'Esposizione Universale hanno aderito:
 - 139 Partecipanti Ufficiali (Paesi e Organizzazioni Internazionali), tra cui 52 Paesi che hanno realizzato un proprio Spazio Espositivo Self-Built, 81 Paesi che hanno aderito nell'ambito del progetto Cluster, oltre all'Italia, l'Unione Europea e 4 Organizzazioni Internazionali (ONU, OCSE, PIF, Caricom);
 - 24 Partecipanti Non Ufficiali (aziende e Società Civile), di cui 12 con un Padiglione Self Built oltre a Cascina Triulza, 2 all'interno dei Cluster e 9 Partecipanti della società civile hanno aderito con un programma di eventi diffuso sul Sito;
 - 7 Official Global Partner (aziende leader del settore a livello mondiale, che hanno fornito i principali servizi e tecnologie dell'Evento con un investimento superiore ai 20 milioni di Euro);
 - 2 Official Premium Partner (aziende coinvolte nella realizzazione di progetti specifici che hanno offerto le proprie competenze e servizi per la loro realizzazione);
 - 16 Official Partner e 3 Official Global Carrier (aziende che hanno collaborato offrendo prodotti e servizi per la buona riuscita dell'Evento) oltre a circa trenta aziende che hanno ottenuto la qualifica di Official Sponsor;
- l'organizzazione operativa dell'Evento, che ha interessato un'area di circa 1,1 milioni di metri quadri, con un perimetro da vigilare di circa 6,5 km, ha comportato:
 - una capacità di afflusso pedonale, con controllo di tipo aeroportuale, pari a circa 47.000 persone/ora;
 - dinamiche operative di accessibilità al sito che hanno reso possibile la gestione di oltre 900 bus GT e 15.000 auto nella stessa giornata;
 - l'attivazione di un sistema di navette per trasporto passeggeri interno al sito che hanno trasportato più di 8 milioni di persone;
 - 1.500 persone dello staff dei Paesi partecipanti ospitate nel villaggio Expo per oltre 6 mesi;
 - l'impegno giornaliero di un contingente di circa mille addetti alla sicurezza tra forze dell'ordine e vigilanza privata che hanno garantito la sicurezza dei visitatori e degli operatori coinvolti;
 - la presenza sul sito di oltre 5.500 volontari che hanno contribuito alla qualità della visita ad Expo assistendo i visitatori;
 - la realizzazione di una centrale di Comando e Controllo per la gestione delle segnalazioni di interventi negli ambiti di sicurezza, manutenzione, pulizia, emergenze all'interno del sito;
 - l'attivazione di una struttura operativa COM (Centro Operativo Misto), sotto il coordinamento della Prefettura di Milano, con l'obiettivo di coordinare le misure di prevenzione e protezione, per garantire l'organizzazione e la gestione della safety/security di tutto l'ecosistema territoriale impattato dall'Evento;
- nella fase della pianificazione operativa da parte di Expo 2015 S.p.A. delle attività residue di propria competenza successive alla fine dell'Evento, sono sorte nell'interlocuzione con Arexpo S.p.A. questioni interpretative in ordine ai reciproci obblighi e responsabilità nascenti dall'Accordo di Programma e conseguente Accordo Quadro in relazione al post Expo;
- In accoglimento di espresso invito rivolto dall'ANAC con nota dell'11 novembre 2015 (prof. n. 151333), il Commissario Unico e Expo 2015 S.p.A. hanno fatto ricorso al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per rappresentare le criticità emerse e chiedere l'individuazione di idonee soluzioni interpretative e attuative degli Accordi alla luce degli statuti delle due società;
- Il Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 S.p.A. - nelle more della celebrazione dell'Assemblea dei soci convocata dal medesimo Consiglio nella seduta del 27 novembre 2015 per l'"esame delle prospettive strategiche della società anche ai sensi dell'art. 2484 cod. civ." - tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dai massimi livelli istituzionali, non ha inteso abbandonare la gestione del sito espositivo con la conclusione dell'Evento consentendo la prosecuzione del presidio necessario e sufficiente per la conservazione delle aree e dei manufatti e per la sicurezza dei medesimi, all'esclusivo fine di non esporlo a degrado, salvaguardando il patrimonio materiale ed immateriale realizzato;
- nella seduta del 9 febbraio 2016 l'Assemblea di Expo 2015 S.p.A. ha deliberato lo scioglimento della società e la sua messa in liquidazione - divenuta efficace a far data dal 18 febbraio 2016 con l'iscrizione presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano- assegnando all'organo di liquidazione il termine di 90 giorni per l'elaborazione del progetto di liquidazione e individuando quali principali criteri in base ai quali svolgere la liquidazione quelli preordinati a:
 - “(i) la conservazione del valore dell'azienda e del sito Expo 2015, restando autorizzato l'esercizio provvisorio dell'impresa ivi compresa l'attività derivante dagli impegni già assunti - o in fase di perfezionamento - negli atti di Programmazione Negoziata (e successivi atti integrativi) di cui (ia) al DPGR 04/08/2011 n. 7471, e (ib) al DPGR 13/05/2011 n. 4299 e comunque compresi nel Piano delle Attività 2016 di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) la realizzazione, sempre in una prospettiva di conservazione dei valori aziendali, di eventuali sinergie e collaborazioni tra Expo e Arexpo S.p.A. anche con riferimento alla fase convenzionalmente denominata "Fast Post Expo";
- nell'ambito del mandato conferito dall'Assemblea dei Soci, il Collegio dei Liquidatori ha avviato una verifica delle partite di debito/credito derivanti dall'Accordo Quadro ancora aperte con Arexpo S.p.A. al fine di addivenire a un atto di ricognizione tra le due Società che individui in modo certo e definitivo i rispettivi diritti ed obblighi;
- Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A. sono pertanto in procinto di sottoscrivere un Atto avente ad oggetto la definizione di nuovi termini di scadenza del diritto di superficie e la ricognizione dei rispettivi diritti ed obblighi, come risultanti dalla realizzazione e conclusione dell'evento Expo Milano 2015, in esecuzione dell'Accordo di Programma del 14 luglio 2011, dell'Accordo Quadro del 2 agosto 2012, dell'Allegato 1 al DPCM 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il D.p.c.m. 22 ottobre 2008 e sue successive modifiche e integrazioni;
- con la conclusione dell'evento Expo Milano 2015 Regione Lombardia e Comune di Milano hanno avviato un percorso propedeutico alla valorizzazione e riqualificazione del sito Expo, che affronti l'utilizzo transitorio delle aree e dei manufatti nell'attesa della definizione dei progetti di sviluppo del post Expo per la realizzazione di un polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione,

- a partire dal proposta della Università degli Studi di Milano di un nuovo Campus universitario scientifico integrato;
- con la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, in data 22 - 27 gennaio 2016, Regione Lombardia e Comune di Milano hanno inteso formalizzare la costituzione, nelle more dell'ingresso del Governo nella compagine societaria di Arexpo S.p.A., della "Cabina di Regia per la valorizzazione e riqualificazione del sito Expo Milano 2015 nella fase post evento" (di seguito "Cabina di Regia"), organismo tecnico che ha il compito di:
 - guidare le scelte finalizzate alla valorizzazione della fase transitoria, c.d. Fast Post Expo, in connessione con lo sviluppo del Post Expo, supportando le due società Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A.;
 - condividere gli indirizzi per la risoluzione delle tematiche aperte tra Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A., fra cui la valorizzazione delle opere permanenti nella fase transitoria, anche per garantire l'uso collettivo delle aree del sito espositivo, prevenendone al contempo il possibile degrado;
 - i primi incontri della Cabina di Regia, a partire dall'ottobre 2015, sono stati dedicati alla definizione di alcune ipotesi progettuali volte a "far vivere" il sito nella fase transitoria del Post Expo (c.d. Fast Post Expo) a partire da alcuni luoghi simbolici, in particolare il Cardo e i manufatti iconici (l'Albero della Vita, Palazzo Italia, Open Air Theatre, Cascina Triulza, etc.);
 - nel progetto di rivitalizzazione del Cardo si inserisce anche la proposta della Fondazione La Triennale di Milano per la realizzazione (negli spazi dell'ex TCP 2 e TCP 3) di un progetto speciale di mostre incluse nella "XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano", manifestazione che rientra tra le esposizioni riconosciute dal Bureau International des Expositions (BIE), che si svolgerà a Milano dal 2 aprile e il cui tema è "21st Century. Design after Design";
 - il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Expo, nella seduta del 12 novembre 2015, ha affrontato il tema della connessione tra il progetto di sviluppo definitivo del Post Expo e la gestione della fase transitoria e ha condiviso la necessità di procedere alla promozione di un Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo per la definizione delle modalità gestionali della fase transitoria post Expo di dismantling e di riutilizzo dell'area (cd. "Fast post Expo") al fine di:
 - definire una disciplina per la fase transitoria post Expo, per garantire la valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e manufatti, e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo;
 - stimare i costi e i profili economici necessari per la fase transitoria, nonché le forme di finanziamento e i soggetti da attivare;
 - aggiornare gli impegni tra le parti, con particolare riferimento alla fase transitoria "Fast post Expo", e alle ricadute eventuali sulla fase post Expo;
 - individuare le procedure più efficaci per la gestione della fase transitoria;
 - il Sindaco del Comune di Milano, con la comunicazione del 16 dicembre 2015 PG 682553/2015, ha promosso l'avvio della procedura per la definizione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma, approvato con D.P.G.R n. 7471 del 4 agosto 2011, "finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento";
 - il Comune di Rho, con deliberazione di Giunta comunale n. 356 del 22 dicembre 2015, ha formalizzato l'adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo;
 - Regione Lombardia, con deliberazione di Giunta regionale n. X/4698 del 29 dicembre 2015, ha formalizzato l'adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo e ha stabilito un finanziamento a favore di Arexpo S.p.A. di 50 milioni di euro volto a sostenere l'avvio delle attività connesse alla gestione della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast Post Expo"), compresa la realizzazione degli interventi necessari a garantire la conservazione del patrimonio pubblico, l'utilizzo, l'operatività e la sicurezza degli spazi e dei manufatti del sito espositivo fino all'avvio degli interventi definitivi di sviluppo dell'area, che consenta di non disperdere la legacy dell'evento;
 - con la sottoscrizione della Convenzione fra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A., secondo lo schema approvato con la sopraccitata DGR 4698/2015, in data 30 dicembre 2015, è stato assegnato il finanziamento a favore di Arexpo S.p.A. di 50 milioni di euro per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento (cd. Fast post Expo);
 - in vista dell'ingresso del MEF al capitale sociale di Arexpo S.p.A, in data 29 febbraio 2016, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando i primi tre Consiglieri;
 - in data 17 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A. ha assunto le prime determinazioni in merito alla fase del "Fast Post Expo" in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione tra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A. del 30 dicembre 2015. Il progetto del Fast Post Expo è stato successivamente approvato, dal Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A., in data 13 aprile 2016;
 - Città Metropolitana, con decreto del Sindaco Metropolitano n. 56/2016 atti n. 50194/7.6/2016/1 del 21 marzo 2016, ha formalizzato l'adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo, dando altresì atto che:
 - nell'ambito territoriale dell'Accordo di Programma è attivo un intervento di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda, tramite barrieramento idraulico, a fronte della contaminazione rilevata, attivato dalla società Expo 2015 S.p.A. in qualità di soggetto interessato non responsabile della contaminazione, cui è necessario garantire la continuità del funzionamento;
 - spetta a Città metropolitana di Milano l'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione, ai fini dell'emissione dell'ordinanza ai termini dell'art. 244 del d.lgs. 152/2006;
 - nel corso dei lavori della Segreteria Tecnica del 24 marzo 2016, per consentire la realizzazione del cd. Fast Post Expo, la società Arexpo S.p.A., ha richiesto la proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale sopra richiamate, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del dlgs. 152/06;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di programma per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate "Cascina Merlata", approvato con DPGR n. 4299 del 13.5.2011, in data 11.02.2016 ha valutato positivamente la concreta possibilità di mantenimento della passerella provvisoria e ha riconosciuto l'opportunità e l'utilità, nell'interesse pubblico, di detto mantenimento almeno fino al dicembre 2017, disponendo che il Comune di Milano, a nome del Collegio di Vigilanza, inviasse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria richiesta di autorizzazione al mantenimento della passerella provvisoria Expo-Merlata oltre le scadenze previste nell'appalto in corso del Parcheggio Temporaneo Expo;
- il Comune di Milano ha inviato la richiesta di cui sopra in data 10.03.2016 con P.G. 132690/2016 al fine di stralciare e far salvo il finanziamento residuo destinato allo smantellamento della passerella, differendone il suo impiego al momento in cui il sedime interessato dovrà essere reso disponibile alla proprietà;

Serie Ordinaria n. 23 - Lunedì 06 giugno 2016

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

in data 14 aprile 2016, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma:

- ha preso atto dell'aggiornamento fornito dalla Società Expo 2015 S.p.A. inerente alle problematiche attinenti ai collaudi tecnico-amministrativi, non ancora integralmente avvenuti e allo stato di attuazione delle opere realizzate nel sito espositivo come definite nell'Allegato 1 al DPCM 22 ottobre 2008 e sue successive modifiche e integrazioni riportate nelle precedenti premesse, così come rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella nota in data 15 gennaio 2016 richiamata in premessa;
- ha preso atto della proposta progettuale del Fast Post Expo presentata da Arexpo S.p.A.;
- ha accolto la richiesta di adesione al presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo da parte della Fondazione La Triennale di Milano, presentata in data 3 febbraio 2016, in considerazione delle motivazioni inerenti alla realizzazione nell'ambito del progetto di rivitalizzazione del Cardo delle mostre incluse nella "XXI Esposizione Internazionale della Triennale di Milano";
- ha approvato il testo del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati, che indica tra i soggetti sottoscrittori il Comune di Milano, la Regione Lombardia, la Città Metropolitana di Milano, il Comune di Rho, Poste Italiane S.p.A., Expo 2015 S.p.A., Arexpo S.p.A. e come soggetto aderente la Fondazione La Triennale di Milano;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. n. X/5070 del 18 aprile 2016, con cui Regione Lombardia ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati, nonché la proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, di cui alla DGR n. IX/2969 del 2 febbraio 2012, alla DGR n. IX/4779 del 30 gennaio 2013 e alla DGR n. X/725 del 27 settembre 2013, per 60 mesi (comprensivo del dismantling residuo) dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo, le modalità di presidio ambientale dell'area per la fase del Fast Post Expo, inclusa la costituzione di un Osservatorio ambientale;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 128/2016 del 16 maggio 2016, con cui la Città Metropolitana di Milano ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati, dando atto che il testo dell'Atto Integrativo, ai fini della sottoscrizione, dovrà essere integrato con le seguenti precisazioni:
 - l'Atto Integrativo non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
 - Città Metropolitana di Milano potrà approvare eventuali future spese pluriennali che impegnano a qualunque titolo l'Ente, solamente previa copertura finanziaria negli stanziamenti degli atti di programmazione economico-finanziaria relativi agli esercizi finanziari futuri approvati dai competenti organi di Città Metropolitana;
 - l'Atto integrativo è da ritenersi riferito limitatamente all'esigenza urgente di dare avvio all'attività del Fast Post Expo;
- la Deliberazione G.C. n. 772 del 29 aprile 2016, con cui il Comune di Milano ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati, dando atto che il Sindaco di Milano sottoscriverà l'Atto Integrativo con le seguenti precisazioni:
 - che il suddetto Atto Integrativo non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri economici a carico del Comune di Milano, fatta eccezione per l'attivazione delle nuove linee di trasporto pubblico locale di cui all'art. 8.2 del citato Atto Integrativo -e alle condizioni nel medesimo esplicitate- i cui oneri economici trovano copertura nell'impegno di spesa n. 3860/2016 a valere sugli stanziamenti esercizio 2016 del cap. 2713/6/0, senza variazioni degli stanziamenti esistenti;
 - che le spese di carattere pluriennale che impegnano a qualunque titolo l'Ente sono di esclusiva competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - che l'Atto integrativo medesimo è da interpretarsi riferito limitatamente all'esigenza urgente di dare avvio all'attività del Fast Post Expo;
- la Deliberazione G.C. n. 101 del 26 aprile 2016, con cui il Comune di Rho ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati;
- la Deliberazione del Collegio di Liquidazione del 20 aprile 2016, con cui la Società Expo 2105 S.p.A. ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016, con cui la Società Arexpo S.p.A. ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati;
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 29 aprile 2016, con cui la Fondazione La Triennale di Milano ha approvato l'ipotesi del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo ed i relativi allegati;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 34, recante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma finalizzati alla definizione ed attuazione di opere, interventi, programmi d'intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province, e Regioni, Amministrazioni Statali e di altri soggetti pubblici;
- la L.R. 14 marzo 2003 n. 2, "Programmazione negoziata regionale" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare, l'art. 6, recante la disciplina della programmazione negoziata regionale;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riguardo alle disposizioni relative alle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA);
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio";
- la L.R. 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI ED ADERENTI AL PRESENTE ATTO****CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE****Art. 1****Premesse ed allegati**

1.1 Le premesse e gli allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Expo (di seguito "Atto Integrativo"):

Allegato 1 - Planimetria rappresentante l'ambito territoriale interessato dall'Atto Integrativo;

Allegato 2 - Fast Post Expo: progetto di rivitalizzazione del Sito Expo Milano 2015;

Allegato 3 - Relazione ambientale;

Allegato 4 - Schema di convenzione per la disciplina degli interventi di mantenimento, adattamento e riutilizzo dei manufatti esistenti nonché di realizzazione di nuovi manufatti temporanei ubicati in Comune di Milano;

Allegato 5 - Accessibilità al sito;

Allegato 6 - Quadro economico finanziario.

Art. 2**Ambito territoriale interessato dall'Atto Integrativo**

2.1 L'ambito territoriale interessato dal presente Atto integrativo è l'area del sito espositivo come individuata nella planimetria allegata (Allegato 1).

2.2 Nella planimetria suddetta sono in particolare indicati con specifica grafia e nella legenda le opere e manufatti permanenti, le opere e manufatti temporanei, come autorizzati dalla Conferenza dei servizi permanente per Expo, e i lotti in corso di dismissione/restituzione ad Expo 2015 S.p.A. da parte dei Partecipanti all'evento Expo Milano 2015, fatta salva la possibilità che singoli manufatti siano conservati e riutilizzati in coerenza con gli obiettivi del cd. "Fast Post Expo" e come disciplinato dal successivo art. 7 quanto alle modalità di realizzazione degli interventi.

Sono altresì riportate la perimetrazione delle porzioni di aree interessate dall'avvio della riapertura del sito Expo a partire dal Cardo (il "Parco di intrattenimento") e la localizzazione indicativa del progetto scientifico "Human Technopole. Italy 2040" nella fase iniziale. Ulteriori ambiti di riapertura inclusi manufatti e porzioni di aree potranno essere individuati nell'attuazione del presente Atto Integrativo.

Art. 3**Finalità dell'Atto integrativo**

3.1 Le finalità del presente Atto integrativo, che non comporta variazioni della disciplina urbanistica, sono:

- a) la definizione di una disciplina per la fase transitoria del post-Expo, non considerata nell'Accordo di Programma Expo, atta a garantire la valorizzazione del patrimonio, a partire dalle opere e manufatti, il presidio ambientale e la salvaguardia della funzionalità delle infrastrutture del sito espositivo nell'attesa della definizione dei progetti di sviluppo del post Expo;
- b) la definizione del Piano economico finanziario della fase c.d. Fast Post Expo, con stima di costi, importi e fonti di finanziamento pubblico in essere e risorse derivanti da contratti di locazione o sponsorizzazione attivabili;
- c) l'aggiornamento degli impegni tra le parti, con particolare riferimento alla fase transitoria del post-Expo e alle eventuali ricadute sulla fase post-Expo;
- d) l'individuazione delle procedure più efficaci per la gestione della fase transitoria.

Art. 4**Oggetto dell'Atto integrativo**

4.1 L'oggetto del presente Atto integrativo è la definizione delle operazioni ed attività relative alla gestione, manutenzione e utilizzo transitorio delle aree e dei manufatti del sito espositivo nella fase transitoria del post-Expo (il c.d. fast post Expo) e cioè nelle more dell'approvazione del piano urbanistico attuativo per la trasformazione definitiva dell'area di cui all'art. 12 dell'Accordo di Programma Expo.

4.2 Parco di intrattenimento: la rivitalizzazione del sito a partire dal Cardo

La riapertura al pubblico a partire dalla parte centrale del sito espositivo, imperniata intorno al Cardo, consente la valorizzazione dell'asse che attraversa da nord a sud il sito e degli adiacenti spazi/manufatti e lo sviluppo di un progetto di forte attrattività sul piano dell'intrattenimento collettivo e della dimensione culturale, a partire da alcuni elementi di grande richiamo quali il Palazzo Italia, l'Albero della Vita, l'Open Air Theatre.

Nel documento allegato al presente Atto Integrativo (Allegato 2) sono illustrati i contenuti tecnici ed economici del progetto di rivitalizzazione del Sito Expo Milano 2015, che prevede in particolare un palinsesto di eventi che avranno luogo nel periodo primavera / estate 2016:

- a) Concerto dell'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala del 1° maggio 2016.
- b) Concerto "Bocelli & Zanetti Night for The Champion's League Final" all'Open Air Theatre
Concerto da tenersi il 25 maggio 2016 come prologo della Finale di Champions League che sarà ospitata il 28 maggio 2016 a Milano nello Stadio Meazza.
- c) La "21st Century. Design after design" della Triennale di Milano

Serie Ordinaria n. 23 - Lunedì 06 giugno 2016

Negli spazi della ex Conference Centre e del Future Food District verrà ospitata la mostra sul tema "City After the City", inclusa nell'offerta della XXI Esposizione Internazionale "21st Century. Design after Design" della Triennale di Milano, nonché la realizzazione, nello spazio compreso tra i due padiglioni, di un grande Orto Planetario e di tre temporary restaurant.

Le mostre verranno aperte al pubblico a partire dal 27 maggio 2016 fino al 30 settembre 2016, prorogabile al 31 ottobre 2016.

d) **Albero della vita**

La riapertura dell'area di Lake Arena con gli spettacoli dell'Albero della Vita per dare nuova vita al luogo di maggiore richiamo durante il semestre espositivo e all'elemento simbolico assunto a icona di Expo Milano 2015 e del capoluogo lombardo.

e) **La riapertura della mostra di Palazzo Italia**

f) **Il Cardo: la via delle eccellenze italiane**

Lungo il Cardo verranno ospitati spazi dedicati all'intrattenimento artistico e culturale, a momenti ricreativi o ludico sportivi, alla ristorazione, nell'ambito di un palinsesto di eventi realizzato con l'ausilio di sponsor.

Altre funzioni, attività ed eventi potranno essere individuati e definiti in fasi successive per tutto il periodo di validità dell'Atto Integrativo.

4.3 Cascina Triulza

In coerenza con gli obiettivi generali del Fast post Expo e in raccordo con le iniziative di cui al precedente comma 4.2, saranno promosse attività in grado di rivitalizzare il complesso della Cascina Triulza, anche cercando di non disperdere il patrimonio consolidatosi durante la manifestazione espositiva nell'ambito delle attività sociali e del protagonismo del terzo settore.

4.4 Recupero e riuso di strutture temporanee per il Polo della ricerca "Human Technopole. Italy 2040" e per il nuovo Campus universitario scientifico integrato.

Al fine di consentire l'insediamento nel sito delle prime attività di laboratorio e di ricerca il progetto scientifico "Human Technopole. Italy 2040", proposto dall'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), in collaborazione con varie Istituzioni, tra cui l'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi Milano Bicocca, prevede il riutilizzo di alcuni manufatti temporanei, localizzati nell'area orientativamente indicata nella planimetria allegata (Allegato 1), assicurando in tal modo una prima valorizzazione delle opere infrastrutturali realizzate per lo svolgimento dell'Expo 2015 ed, in generale, dell'eredità lasciata dalla manifestazione.

Sarà inoltre contestualmente verificata la possibilità di un riutilizzo dei manufatti temporanei presenti nel sito anche nella prospettiva della realizzazione del nuovo Campus universitario scientifico integrato.

Le modalità per la realizzazione degli interventi di riutilizzo previsti sono disciplinate al seguente art. 7.

Ove gli insediamenti IIT e del Campus Universitario e la relativa organizzazione degli spazi, realizzati nella fase transitoria del post Expo, dovessero richiedere soluzioni di natura definitiva, gli stessi - in coerenza con l'obiettivo indicato dall'art. 3 (Disciplina generale d'ambito relativa al periodo post-Expo) delle norme tecniche di attuazione della disciplina urbanistica già determinata dall'accordo di programma - saranno oggetto di idonei procedimenti autorizzativi specifici.

4.5 Attività di manutenzione e gestione delle infrastrutture, impianti, manufatti e spazi necessarie per il funzionamento del sito e la sua salvaguardia ambientale.

Risulta necessario prevedere una manutenzione preventiva e continuativa finalizzata al mantenimento in efficienza di tutti gli impianti, delle opere edili e dei manufatti al fine di prevenire guasti e preservare la funzionalità e il valore degli immobili. In particolare le operazioni sono finalizzate a mantenere in buono stato di funzionamento e garantire le condizioni di sicurezza degli impianti e degli edifici, nonché ad assicurare che le apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste, tra cui:

- **Servizi di vigilanza**

Occorre garantire i servizi di vigilanza armata, il servizio di controllo accessi e portierato, nonché le attività ausiliarie alla viabilità, agli spazi per il parcheggio ed il ricovero di autoveicoli, motoveicoli e cose in genere. Le attività consistono prevalentemente nel presidio delle aree e nella regolamentazione dei flussi di veicoli in prossimità degli accessi veicolari e nelle aree destinate a parcheggi.

- **Gestione e manutenzione di impianti idrici-fognari compresi i pozzi oggetto di autorizzazione in capo ad Arexpo.**

Occorre garantire la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti acqua idrico-sanitario, potabile, antincendio, condensazione e falda, fognature, impianti di depurazione acque piovane e fitodepurazione.

- **Gestione e manutenzione del sito per la funzionalità idraulica (canale perimetrale)**

Ai fini di garantire la corretta funzionalità idraulica del canale perimetrale occorre garantire le attività di presidio inerenti alla fornitura idrica extra-irrigua, alla gestione ed esercizio del sistema di supervisione dei manufatti di regolazione/scarico funzionali alla gestione del Sito in attuazione del "Piano di Gestione Vie d'Acqua", alla manutenzione e gestione idraulica del sito espositivo, ai fini del corretto ed efficiente funzionamento del Canale derivatore Via d'Acqua Expo 2015 tratti Nord, Centrale e Sud Primo Stralcio.

- **Opere a verde**

Occorre garantire il buono stato e la sicurezza delle aree a verde ed impianti connessi, attraverso attività sia ordinarie (potature, ripristini vari, rimozioni, pulizia e verifiche impianti di irrigazione), che straordinarie (sostituzione essenze varie ed alberi, drenaggi, ripristini livelli terreno e messa in sicurezza opere).

- **Gestione e manutenzione MISE**

Al fine di garantire la funzionalità dell'intervento di MISE, occorre predisporre il servizio di noleggio, gestione e manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque di falda attualmente installato presso l'area di via Belgioioso.

Art. 5

Valutazioni in relazione agli aspetti di compatibilità ambientale

5.1 Le attività di presidio ambientale individuate dal presente atto integrativo al fine della realizzazione del cd. Fast Post Expo prevedono due modalità operative e gestionali:

- completamento delle attività di dismantling e recupero delle aree interessate dalla fase di demolizione o smontaggio dei manufatti temporanei realizzati dai partecipanti all'Expo 2015, come previsto nelle DGR di compatibilità ambientale (DGR n.

2969 del 02 febbraio 2012 – DGR n. 4779 del 30 gennaio 2013 – DGR n. 725 del 27 settembre 2013);

- sviluppo delle iniziative del Fast Post Expo, con modalità congruenti a quelle stabilite per la fase "evento" dell'Esposizione Universale, opportunamente calibrate con riferimento ai contenuti della Relazione Ambientale (Allegato 3) e della Relazione Istruttoria della Commissione VIA regionale (allegato B alla DGR di approvazione dell'ipotesi del presente Atto Integrativo richiamata nelle premesse); al termine della fase transitoria, le aree saranno interessate dalle attività di dismantling e recupero finale, da concludersi nei termini stabiliti dall'atto di proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale.

5.2 La valutazione inerente l'entità degli impatti conseguenti a quanto previsto al punto precedente, sia in relazione alla proroga della validità della pronuncia di compatibilità ambientale - quale differimento temporale della completa attuazione del quadro prescrittivo delle DGR di compatibilità ambientale alla luce della temporaneità dell'intervento valutato - , sia in relazione agli utilizzi delle aree in fase transitoria, secondo le modalità descritte nella Relazione Ambientale (allegato 3), è stata definita nella DGR di approvazione dell'ipotesi del presente atto integrativo richiamata nelle premesse, fatte salve le valutazioni ambientali in ordine ad eventuali nuovi manufatti temporanei da realizzarsi all'interno del sito, per i quali Arexpo S.p.A., preliminarmente all'avvio dell'iter amministrativo regolamentato dalla Convenzione con il Comune di Milano (allegato 4) dovrà svolgere i necessari approfondimenti ambientali, anche eventualmente avvalendosi del supporto della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma.

5.3 L'ottemperanza alle prescrizioni contenute negli atti richiamati ai precedenti commi 5.1 e 5.2 è in capo a:

- a) Arexpo S.p.A. per le prescrizioni contenute nell'allegato B alla DGR di approvazione dell'ipotesi del presente Atto Integrativo, relative alla fase transitoria del "Fast post Expo" ed al completamento delle attività di dismantling residuo e recupero finale delle aree interessate dal "Fast post Expo";
- b) Expo 2015 S.p.A. per le prescrizioni contenute nelle pronunce di compatibilità ambientale di cui alle DDGR n. 2969 del 2 febbraio 2012, n.4779 del 30 gennaio 2013 e n. 725 del 27 settembre 2013, fatta salva la competenza di Arexpo S.p.A. per le prescrizioni di cui alla precedente lettera a), e agli eventuali soggetti subentranti nelle responsabilità di Expo 2015 S.p.A., fatti salvi gli atti che saranno assunti in relazione alla procedura di liquidazione in corso.

5.4 Ai fini della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti precedenti:

- per le attività non inerenti il Fast Post Expo continuerà ad operare l'Osservatorio Ambientale Expo;
- per le attività inerenti il Fast Post Expo opererà lo specifico Osservatorio istituito con la DGR di approvazione dell'ipotesi del presente atto integrativo e composto da:
 - o il responsabile della struttura VIA regionale, che lo presiede e garantisce lo scambio informativo tra gli osservatori, per quanto necessario;
 - o un rappresentante di Regione Lombardia – DG Presidenza;
 - o un rappresentante per ente territoriale sottoscrittore del presente accordo (Comune di Milano, Comune di Rho, Città Metropolitana di Milano);
 - o un rappresentante della società Arexpo S.p.A.;
 - o un rappresentante di ARPA Lombardia (supporto tecnico).

5.5 I costi del supporto tecnico del suddetto Osservatorio, da quantificarsi anche sulla base della convenzione già in atto fra ARPA Lombardia e Società Expo 2015 S.p.A., sono a carico di società Arexpo S.p.A..

5.6 Con riferimento alla situazione di contaminazione delle acque sotterranee, originata da sorgenti a monte del sito, per la sicurezza delle persone e al fine di contenere la diffusione dei contaminanti, è necessario mantenere attiva la barriera idraulica in essere.

Art. 6

Ruolo di Arexpo S.p.A. e rapporti con Expo 2015 S.p.A.

6.1 Arexpo S.p.A. è il soggetto al quale compete la responsabilità gestionale della fase transitoria del Post Expo (cd. "Fast post Expo"), con riferimento alle attività di manutenzione, presidio e salvaguardia ambientale delle aree e delle infrastrutture, allo sviluppo dei progetti di riutilizzo degli spazi e dei manufatti e al coordinamento della programmazione del palinsesto degli eventi di intrattenimento.

6.2 In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11.2 dell'AdP Expo, approvato con DPGR n. 7471 del 04/08/2011, l'Atto richiamato in premessa, avente ad oggetto la definizione di nuovi termini di scadenza del diritto di superficie e la ricognizione dei rispettivi diritti ed obblighi, che Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A. sono in procinto di sottoscrivere, sarà sottoposto a preventiva valutazione del Collegio di Vigilanza, secondo le modalità di cui all'art. 14 dell'AdP stesso.

6.3 Per la gestione della fase transitoria, in una logica di valorizzazione del patrimonio e di efficace ed oculato utilizzo dei fondi pubblici, Arexpo S.p.A.:

- si avvale dei finanziamenti assegnati da Regione Lombardia secondo le modalità disciplinate dalla Convenzione tra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A. sottoscritta in data 30 dicembre 2015, assumendo gli impegni ivi previsti;
- attiva le procedure utili all'individuazione di sponsor privati e/o soggetti esterni cui affidare la gestione di servizi ed eventi senza aggravii di costi;
- assume gli impegni relativi alle attività di manutenzione e gestione delle infrastrutture, impianti, manufatti e spazi di cui al precedente articolo 4.5 anche mediante il subentro ai contratti stipulati o in fase di aggiudicazione da parte di Expo 2015 SpA;
- attiva le procedure e si attiene alle modalità di intervento definite nel successivo articolo 7.

6.4 Arexpo S.p.A., quale proprietario dell'area e soggetto non responsabile della contaminazione, assicura il mantenimento della barriera idraulica (MISE) in essere al fine di garantire la sicurezza delle persone e contenere la diffusione dei contaminanti, rivalendosi sul soggetto responsabile, a seguito degli accertamenti ed indagini da parte degli Enti competenti.

Serie Ordinaria n. 23 - Lunedì 06 giugno 2016

6.5 Al fine di consentire la realizzazione di iniziative di valorizzazione, sviluppo e riqualificazione delle aree, così come definito dal DPCM del 9 marzo 2016, assicurando l'uso collettivo delle stesse o di parte di esse prevenendone al contempo il possibile degrado, le Società Arexpo S.p.A. e Expo 2015 S.p.A., a partire dal mandato dei rispettivi organi societari, attivano adeguate sinergie attraverso:

- modalità per la messa a disposizione da parte di Expo 2015 S.p.A. ad Arexpo S.p.A. del proprio personale, secondo forme che garantiscano l'eguaglianza di trattamento e trasparenza, al fine di garantire le professionalità necessarie ritenute più idonee;
- atti disciplinanti la messa a disposizione da parte di Expo 2015 S.p.A. ad Arexpo S.p.A. di porzioni di aree connesse alle attività del Fast Post Expo in via anticipata rispetto alla scadenza del diritto di superficie prevista nell'Accordo Quadro del 2 agosto 2012, nonché le occorrenti modifiche dell'Accordo Quadro, ivi compresa l'estinzione anticipata del predetto diritto di superficie.

Art. 7**Modalità di intervento**

7.1 Ai fini della valorizzazione complessiva del patrimonio e delle risorse investite per l'Expo 2015, con il presente Atto Integrativo sono disciplinate le modalità per la realizzazione degli interventi di mantenimento, adattamento e riutilizzo dei manufatti (realizzati da Expo 2015 S.p.A. e dai partecipanti) presenti ancora sul sito espositivo, secondo quanto indicato nella planimetria allegata (Allegato 1), nonché le modalità per la realizzazione di nuovi manufatti temporanei.

7.2 La realizzazione degli interventi di cui al precedente comma 7.1, ricadenti nel territorio del Comune di Milano è subordinata al sottoscrizione di una convenzione tra Arexpo S.p.A. e Comune di Milano, secondo lo schema allegato (Allegato 4), che disciplina:

- a) la qualificazione dei manufatti e degli interventi temporanei ai sensi dell'art. 116 del regolamento edilizio vigente del Comune di Milano;
- b) le attività ammissibili;
- c) le procedure e le modalità di intervento, inclusi gli allestimenti per le manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo e le attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- d) il termine per la demolizione o rimozione dei manufatti temporanei, comunque fissato per una durata massima di 60 mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione del presente Atto Integrativo.

Il Comune di Milano potrà approvare le modifiche allo schema di Convenzione allegato che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove disposizioni normative, dandone comunicazione al Collegio di Vigilanza.

7.3 La realizzazione degli interventi di cui al precedente comma 7.1, ricadenti nel territorio del Comune di Rho, è soggetta alla disciplina di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

Art. 8**Accessibilità**

8.1 Con riferimento al tema dell'accessibilità del sito, l'attuazione della disciplina per la fase transitoria del post-Expo dovrà garantire il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) assicurare l'accesso al sito prioritariamente attraverso il trasporto pubblico;
- b) migliorare il collegamento dell'Ospedale Sacco alla metropolitana;
- c) ripristinare il doppio accesso pedonale e veicolare (sia per i mezzi aziendali che per i mezzi dei dipendenti di Poste Italiane) al Centro di Smistamento Postale, come previsto nel richiamato Memorandum of Understanding che prevedeva una viabilità di circuitazione interna al CMP in senso antiorario, ossia ingresso prevalente dalla rotatoria est ed uscita prevalente dalla rotatoria ovest;
- d) definire soluzioni della sosta coerenti e compatibili con l'obiettivo di cui al punto a).

8.2 Al fine del conseguimento degli obiettivi predetti, verranno attivate dal Comune di Milano, come previsto nell'Allegato 5 - Accessibilità al sito:

- a) una nuova linea TPL su gomma di collegamento della porta di accesso ovest "Triulza", nei pressi della quale insistono la fermata della metropolitana "Rho-Fiera" e la stazione ferroviaria di Rho-Fiera, con la porta di accesso est "Roserio", nei pressi della quale insistono i capolinea di alcune linee tramviarie. La nuova linea, interna al sito, previa la realizzazione da parte di Expo degli interventi di adeguamento necessari, percorrerà l'asta sud dell'anello perimetrale, che verrà riaperto al transito e regolato come sede riservata;
- b) una nuova linea TPL su gomma, esterna al sito, di collegamento della porta di accesso "Cascina Merlata", in corrispondenza della passerella pedonale, con la fermata della metropolitana "Molino Dorino", qualora vengano verificate le condizioni di domanda e di sicurezza come da D.P.R. n. 753/1980.

Sarà altresì prevista la possibilità per i mezzi aziendali di Poste Italiane, nonché dei fornitori e dei dipendenti accreditati del Centro di Meccanizzazione Postale di accedere, con le modalità di controllo che saranno ritenute idonee dal gestore della viabilità, al tratto dell'asta sud dell'anello perimetrale che va dalla porta di accesso ovest "Triulza" alla rotatoria ad est del CMP.

8.3 Per quanto riguarda la sosta dei veicoli:

- a) Arexpo S.p.A. potrà attivare il parcheggio est;
- b) è confermata la disciplina della sosta pubblica vigente per l'area Cascina Merlata e per il "Parcheggio Via Risorgimento".

8.4 Nel corso delle attività di smantellamento delle opere temporanee l'asta nord dell'anello perimetrale sarà riservata al transito dei mezzi impegnati nelle attività di cantiere.

Art. 9**Impegni delle parti**

9.1 In attuazione delle finalità di cui al precedente art. 3, i Soggetti sottoscrittori ed aderenti si impegnano, ciascuno per quanto di competenza:

- a) a porre in essere tutti i comportamenti necessari all'attuazione del presente Atto Integrativo, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità, degli obblighi o degli impegni assunti;
- b) ad attivare, nel rispetto delle competenze amministrative, le procedure per il rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro titolo abilitativo utile o necessario per il sollecito avvio e compimento delle attività funzionali all'attuazione del presente Atto Integrativo, secondo i principi di economicità, collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

9.2 Fermo restando quanto disposto al precedente art. 9.1, i Soggetti sottoscrittori ed aderenti confermano gli obblighi specifici ad essi ascritti nel seguito del presente articolo, ed assumono le specifiche obbligazioni di seguito descritte.

9.3 In particolare:

- a) Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano e Comune di Rho, in raccordo con Società Arexpo S.p.A. e gli altri soggetti interessati, si impegnano congiuntamente a promuovere un'interlocuzione con il Governo Italiano per il coordinamento delle scelte strategiche ed operative per lo sviluppo del progetto del Polo della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione, a partire dallo "Human Technopole. Italy 2040" e dal nuovo Campus universitario scientifico integrato, e al fine garantire il governo complessivo degli interventi territoriali ed infrastrutturali connessi alla valorizzazione e riqualificazione del sito espositivo;
- b) Regione Lombardia si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione del presente Atto Integrativo, con specifico riferimento al trasferimento delle risorse finanziarie a favore di Arexpo S.p.A., secondo le modalità definite ai successivi artt. 10.4 e 10.5;
- c) Città Metropolitana di Milano, con riferimento all'intervento di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) della falda attiva nell'ambito territoriale dell'Accordo di Programma, si impegna a procedere all'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione ai fini dell'emissione dell'ordinanza ex art. 244 del D.lgs. 152/2006, fatto salvo il rimborso da parte di Arexpo S.p.A. delle eventuali spese per indagini tecniche che si rendessero necessarie, qualora ricorrano i presupposti normativi;
- d) Comune di Milano si impegna ad attivare tutte le idonee procedure amministrative, rilasciare tempestivamente autorizzazioni e pareri e assumere ogni altro atto di propria competenza necessario per consentire la realizzazione delle attività e degli interventi previsti del presente Atto Integrativo, con specifico riferimento agli interventi di cui al precedente articolo 7 nonché agli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi di accessibilità indicati al precedente art. 8 e, in particolare, ad:
 1. attivare le linee di trasporto pubblico locale nelle modalità indicate al precedente art. 8.2, garantendo la relativa copertura economica;
 2. assicurare che i procedimenti innanzi alla Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo per il rilascio del parere di agibilità per la licenza di pubblico spettacolo siano conclusi con la massima tempestività e che, pertanto, le pratiche da trattare siano qualificate come urgenti e non rinviabili, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1.4 (sull'iscrizione delle pratiche all'ordine del giorno), 4.3 (sulle convocazioni per l'esame delle pratiche urgenti) e 6 (sullo svolgimento dei sopralluoghi) del regolamento interno della Commissione, adottato in attuazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 109/1996;
 3. assicurare ad Arexpo S.p.A., con riferimento agli interventi di mantenimento, adattamento e riutilizzo dei manufatti esistenti nonché di realizzazione di nuovi manufatti temporanei, l'assistenza tecnica utile alla corretta qualificazione degli interventi ed alla compilazione dei progetti;
 4. nel caso di estinzione anticipata del diritto di superficie di cui all'art. 6.5, ad assumere ogni atto di propria competenza necessario per consentire la realizzazione degli interventi e l'espletamento dei servizi previsti rispettivamente dagli accordi e dallo schema indicati al numero 4 della successiva lettera f;
- e) Il Comune di Rho si impegna:
 1. ad attivare tutte le idonee procedure amministrative e assumere ogni atto di propria competenza necessario per consentire la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 7;
 2. ad assumere, nel caso di estinzione anticipata del diritto di superficie di cui all'art. 6.5, ogni atto di propria competenza necessario per consentire l'espletamento dei servizi previsti dall'Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano, il Comune di Rho e la società Expo 2015 S.p.A., con l'adesione della società AMSA S.p.A. gruppo A2A e della società ASER S.p.A., sottoscritto in data 12.12.2014, come integrato con atto sottoscritto in data 9.2.2016, per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di alcuni servizi aggiuntivi sul sito espositivo Expo 2015;
- f) Società Expo 2015 S.p.A. assume i seguenti impegni:
 1. si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione dell'Atto Integrativo con specifico riferimento a quanto disposto agli artt. 5.3, lettera b), e 6.5;
 2. fatto salvo quanto disciplinato al precedente articolo 5.3, lettera b), si impegna a disciplinare con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) il trasferimento delle risorse necessarie per la conclusione degli interventi di compensazione ambientale e le relative attività di manutenzione programmata, affidando ad ERSAF medesima le connesse responsabilità attraverso l'aggiornamento degli atti convenzionali in essere, con modalità compatibili con la procedura di liquidazione in corso;
 3. con specifico riferimento agli interventi di cui al punto 8.2. lett. a) si impegna a realizzare gli interventi di adeguamento necessari a consentire l'attivazione della linea TPL, con costi a carico di Arexpo S.p.A., fatto salvo quanto previsto al punto 6 della successiva lettera g;
 4. si impegna, nel caso di estinzione anticipata del diritto di superficie di cui all'art. 6.5, a disciplinare con la società Arexpo S.p.A. il trasferimento alla medesima società di tutti gli impegni, oneri e responsabilità di cui rispettivamente:
 - all'Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano, il Comune di Rho e la società Expo 2015 S.p.A., con l'adesione della società AMSA S.p.A. gruppo A2A e della società ASER S.p.A., sottoscritto in data 12.12.2014, come integrato con atto sottoscritto in data 9.2.2016, per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti e di alcuni servizi aggiuntivi sul sito espositivo Expo 2015;

Serie Ordinaria n. 23 - Lunedì 06 giugno 2016

- all'Accordo tra il Comune di Milano e la società Expo 2015 S.p.A., sottoscritto in data 24.4.2015, come integrato con atto sottoscritto in data 31.3.2016, per l'espletamento degli interventi di manutenzione delle aree a verde presenti all'interno del sito espositivo Expo 2015 e per l'espletamento dei servizi integrati in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 sul sito espositivo Expo 2015;
 - allo Schema di settimo atto integrativo alla convenzione sottoscritta in data 25 febbraio 2011, sottoscritto in data 1.4.2016 tra il Comune di Milano, la società Expo 2015 S.p.A. e la società MM S.p.A. per lo svolgimento di vari servizi tecnici necessari ad Expo 2015, relativi alla fase sia dell'evento espositivo sia del dismantling;
- g) Società Arexpo S.p.A. assume i seguenti impegni:
1. si impegna ad assumere gli atti di propria competenza inerenti all'attuazione dell'Atto Integrativo con specifico riferimento a quanto disposto ai precedenti articoli 5.3, lettera a), 5.5 e 6;
 2. si impegna a consentire il transito dei veicoli e dei mezzi del trasporto pubblico locale all'interno delle aree di proprietà, conformemente a quanto definito al precedente art. 8 e con le modalità che saranno definite dagli enti competenti;
 3. si impegna ad aprire al pubblico transito il tratto di viabilità via Stephenson-Roserio/Sacco;
 4. con specifico riferimento agli interventi di cui al precedente articolo 4.2, lettera c), relativi alla mostra "City after the city", inclusa nell'offerta della XXI Esposizione Internazionale "21 century design after design" della Triennale di Milano, assume gli impegni disciplinati con apposito atto convenzionale da stipulare con la Fondazione La Triennale di Milano e, in particolare, si impegna a:
 - assicurare la messa a disposizione degli spazi e dei manufatti identificati dal progetto, secondo le forme giuridiche definite nel suddetto atto;
 - acquisire gli assenti ai fini della proroga della permanenza dei manufatti temporanei necessari alla realizzazione del progetto;
 - riconoscere alla Fondazione La Triennale di Milano, a sostegno delle attività di progettazione, di realizzazione e gestione della mostra "City after the city", un apporto finanziario di 15.500.000,00 euro nell'ambito delle risorse assegnate dalla Regione per la fase transitoria del "Fast Post Expo", stabilendo che il suddetto importo sarà ridotto qualora si realizzino risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti o maggiori introiti connessi al corrispettivo di sponsorizzazioni o ai proventi di bigliettazione e agli introiti da partecipazioni;
 - osservare le vigenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e garantisce l'esistenza delle dovute coperture assicurative in riferimento alle attività ed alle aree di propria pertinenza;
 - attenersi alle modalità operative previste dal Protocollo di Legalità Expo;
 5. si impegna a dare adeguata visibilità, in tutte le iniziative, prodotti ed attività del progetto di rivitalizzazione del Sito Expo nell'ambito del Fast Post Expo, che lo stesso è realizzato con il contributo economico di Regione Lombardia;
 6. con specifico riferimento agli interventi di cui al punto 8.2, lettera a), si impegna a realizzare gli interventi di adeguamento necessari a consentire l'attivazione della linea TPL, nel caso di messa a disposizione delle aree in via anticipata rispetto alla scadenza del diritto di superficie e/o di estinzione anticipata del predetto diritto di superficie di cui all'art. 6.5;
 7. relaziona, con cadenza semestrale, al Collegio di vigilanza sullo stato di attuazione della fase transitoria;
 8. si impegna, nel caso di estinzione anticipata del diritto di superficie di cui all'art. 6.5, a disciplinare con la società Expo 2015 S.p.A. l'assunzione a proprio carico di tutti gli impegni, oneri e responsabilità di cui rispettivamente agli accordi ed allo schema indicati al numero 4 della precedente lettera f);
- h) Fondazione La Triennale di Milano, con specifico riferimento agli interventi di cui al precedente articolo 4.2, lettera c), relativi alla mostra "City after the city", inclusa nell'offerta della XXI Esposizione Internazionale "21 century design after design" della Triennale di Milano, assume gli impegni disciplinati con apposito atto convenzionale da stipulare con Arexpo S.p.A. e, in particolare, si impegna a:
- svolgere le attività di progettazione, di realizzazione e gestione della mostra "City after the city";
 - gestire l'apporto finanziario di Arexpo S.p.A., unitamente alla quota di eventuali risorse reperite autonomamente (es. tramite sponsor), per svolgere le suddette attività, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze, garantendo altresì il ricorso a procedure di pubblica evidenza o ad altre procedure compatibili con le normative nazionali e comunitarie per l'acquisizione di beni e servizi e per il conferimento di incarichi professionali funzionali alla realizzazione dell'iniziativa, con particolare riferimento alle norme previste dal Codice degli appalti;
 - sottoporre il progetto di allestimento agli organi comunali preposti e agli enti pubblici interessati al rilascio di atti ed autorizzazioni per l'esercizio di attività aperte al pubblico;
 - osservare le vigenti normative, con particolare riferimento al D.Lgs n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e garantisce l'esistenza delle dovute coperture assicurative in riferimento alle attività ed alle aree di propria pertinenza;
 - attenersi alle modalità operative previste dal Protocollo di Legalità Expo.

Art. 10

Quadro economico – Disposizioni finanziarie

10.1 Gli interventi e le attività previste nel presente Atto Integrativo hanno un costo complessivo, stimato da Arexpo S.p.A. pari a 78.800.000,00 euro per la fase di avvio del Fast Post Expo.

10.2 Il quadro economico finanziario è rappresentato nell'Allegato 6.

10.3 La copertura finanziaria dell'Atto Integrativo, fatte salve le risorse derivanti da contratti di locazione o sponsorizzazione attivabili, è garantita dal finanziamento regionale a favore di Arexpo S.p.A. di 50 milioni euro, assegnato con la Convenzione tra Regione Lombardia e Arexpo S.p.A. sottoscritta in data 30 dicembre 2015 e da risorse economiche messe a disposizione da Arexpo S.p.A. e da Expo 2015 S.p.A., per quest'ultima in relazione alle attività di manutenzione e gestione del sito connesse alle sole attività di dismantling di propria competenza a seguito della conclusione dell'evento, dando atto che i costi stimati, indicati nell'allegato 6, a carico di Expo 2015 S.p.A. in liquidazione costituiscono un valore massimo, soggetto ad una riduzione all'esito dell'esecuzione dell'Atto integrativo

dell'Accordo Quadro e Atto di Ricognizione* in corso di sottoscrizione tra Expo 2015 S.p.A. in liquidazione ed Arexpo S.p.A..

10.4 Il trasferimento delle risorse regionali, di cui al precedente comma 10.3, verrà disposto nei confronti di Arexpo S.p.A. secondo le modalità definite dall'articolo 4 della Convenzione tra Regione Lombardia sottoscritta in data 30 dicembre 2015, successivamente alla pubblicazione del Decreto del Presidente della Regione Lombardia di approvazione dell'Atto Integrativo.

10.5 Le somme relative al finanziamento regionale saranno erogate a favore di Arexpo S.p.A. con le seguenti modalità:

- a) 50% entro 30 giorni dalla richiesta formale della Società Arexpo S.p.A.;
- b) 45% in ratei successivi a seguito delle richieste della Società Arexpo S.p.A., che saranno accompagnate da una relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività connesse al Fast Post Expo;
- c) il saldo del residuo 5% avverrà ad avvenuta rendicontazione di tutte le spese sostenute.

Art. 11

Monitoraggio e attribuzioni del Collegio di Vigilanza

11.1 Il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Expo, anche avvalendosi della Segreteria tecnica, verifica lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività ed interventi dell'Atto Integrativo, sulla base delle informazioni fornite dalla Società Arexpo S.p.A..

11.2 La Società Arexpo S.p.A. trasmette al Collegio di Vigilanza le relazioni semestrali in ordine allo stato di attuazione delle attività dell'Atto Integrativo, anche evidenziando gli eventuali riflessi finanziari derivanti dall'attivazione dell'Atto tra Arexpo S.p.A. ed Expo 2015 S.p.A. di cui all'art. 6.2.

11.3 Il Collegio di Vigilanza, avvalendosi della Segreteria tecnica,:

- a) autorizza le rimodulazioni del quadro economico (Allegato 6) eventualmente necessarie in fase di esecuzione dell'Atto Integrativo, che non modifichino l'ammontare complessivo delle risorse allocate;
- b) approva le modifiche all'Allegato 5 che i Comuni di Milano e di Rho e la società Arexpo S.p.A. dovessero richiedere per il migliore conseguimento degli obiettivi fissati al precedente art. 8 ed per l'affinamento delle soluzioni tecniche previste dal presente atto e rappresentate nell'Allegato 5 (Accessibilità al sito).

Art. 12

Sottoscrizione, effetti e durata

12.1 Il presente Atto Integrativo, comprensivo degli allegati come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori fino alla completa attuazione delle attività e degli interventi da esso previsti.

12.2 A seguito della sottoscrizione da parte dei rappresentati legali dei soggetti ed enti partecipanti, il presente Atto Integrativo sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia da pubblicarsi sul BURL.

12.3 Il presente Atto Integrativo non determina effetti di variante urbanistica ai P.G.T. dei Comuni di Milano e Rho.

12.4 Il presente Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle attività e degli impegni previsti

Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 20 maggio 2016

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Regione Lombardia

Assessore al Post Expo e Città Metropolitana

Francesca Brianza

Città Metropolitana di Milano

Vice Sindaco Città Metropolitana di Milano

Eugenio Comincini

Comune di Milano

Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Agricoltura

Alessandro Balducci

Comune di Rho

Sindaco

Pietro Romano

Serie Ordinaria n. 23 - Lunedì 06 giugno 2016

Poste Italiane S.p.A.

Responsabile Area Immobiliare Lombardia
Francesco Porcaro

Expo 2105 S.p.A. in liquidazione

Presidente del Collegio dei Liquidatori
Alberto Grando

Arexpo S.p.A.

Amministratore Delegato
Giuseppe Bonomi

Per adesione

Fondazione La Triennale di Milano

Presidente
Claudio de Albertis

NOTA

Gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono consultabili presso:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Presidenza – Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione
- Comune di Milano, Direzione Centrale Sviluppo del Territorio – Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica;
- Comune di Rho, Servizio Pianificazione territoriale e della mobilità, trasporti pubblici.